

Bruxelles, 4 maggio 2018
(OR. en)

8346/18

**Fascicolo interistituzionale:
2017/0138 (CNS)**

**FISC 182
ECOFIN 366**

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte seconda)/Consiglio
n. doc. Comm.:	10582/17 FISC 149 ECOFIN 572 IA 115 - COM(2017) 335 final
Oggetto:	Proposta di direttiva del Consiglio recante modifica della direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale relativamente ai meccanismi transfrontalieri soggetti all'obbligo di notifica – Adozione

1. Il 21 giugno 2017 la Commissione ha presentato la proposta legislativa in oggetto¹. Scopo principale dell'iniziativa è rafforzare la trasparenza fiscale e la lotta contro la pianificazione fiscale aggressiva includendo nell'attuale direttiva 2011/16/UE del Consiglio relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale (DAC)² nuove disposizioni secondo cui gli Stati membri sarebbero tenuti a:
 - stabilire norme ai fini della comunicazione obbligatoria di informazioni alle competenti autorità nazionali sui sistemi di pianificazione fiscale potenzialmente aggressiva aventi un elemento transfrontaliero ("meccanismi") da parte di "intermediari" (quali consulenti fiscali o altri attori che sono di solito coinvolti nell'elaborazione, nella commercializzazione, nell'organizzazione o nella gestione dell'attuazione di tali "meccanismi") e

¹ Doc. 10582/17 FISC 149 ECOFIN 572 IA 115 + ADD 1, ADD2, ADD 3.

² GU L 64 dell'11.3.2011, pag. 1, modificata.

- garantire che le autorità fiscali nazionali scambino automaticamente tali informazioni con le autorità fiscali di altri Stati membri utilizzando il meccanismo previsto dalla DAC.
2. Le questioni contemplate dalla proposta legislativa sono in cima alla lista delle priorità dell'UE, oltre che ad un più ampio livello internazionale. Nelle sue conclusioni del 25 maggio 2016 su una strategia esterna per un'imposizione effettiva e misure contro l'abuso dei trattati fiscali, il Consiglio dell'UE ha invitato la Commissione europea *"a prendere in considerazione iniziative legislative in materia di norme sulla comunicazione obbligatoria di informazioni, sulla base dell'azione 12 del progetto dell'OCSE sul BEPS³, al fine di introdurre disincentivi più efficaci per gli intermediari che intervengono nell'ambito di sistemi di evasione o elusione fiscale"*⁴.
 3. Il Comitato economico e sociale europeo ha reso il suo parere sulla proposta legislativa il 18 gennaio 2018⁵ e il Parlamento europeo ha formulato il proprio parere il 1° marzo 2018⁶.
 4. Il 13 marzo 2018 il Consiglio ha raggiunto un accordo politico sul testo di compromesso della presidenza e ha concordato una dichiarazione del Consiglio da iscrivere nel processo verbale⁷.
 5. Si invita pertanto il Comitato dei rappresentanti permanenti a suggerire al Consiglio di:
 - adottare, tra i punti "A" dell'ordine del giorno di una delle prossime sessioni, la **direttiva del Consiglio recante modifica della direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale relativamente ai meccanismi transfrontalieri soggetti all'obbligo di notifica**, il cui testo, messo a punto dai giuristi-linguisti, figura nel doc. 7160/18 FISC 132 ECOFIN 238;
 - iscrivere a verbale le dichiarazioni riportate nell'allegato I della presente nota.

³ Il piano d'azione OCSE sull'erosione della base imponibile e sul trasferimento degli utili (BEPS) è stato approvato nel 2015 dai ministri delle finanze del G20 e dai capi di Stato del G20 e accolto con favore dal Consiglio ECOFIN nelle conclusioni di dicembre 2015 in materia di erosione della base imponibile e trasferimento degli utili (BEPS) nel contesto dell'UE (doc. 15150/15 FISC 185 ECOFIN 965, punto 6).

⁴ Doc. 9452/16 FISC 85 ECOFIN 502, punto 12.

⁵ Doc. 5631/18 FISC 34 ECOFIN 60.

⁶ Non ancora pubblicato nella Gazzetta ufficiale.

⁷ Doc. 7213/18 PV CONS 15 ECOFIN 251, punto 3, e doc. 6804/18 FISC 103 ECOFIN 206.

DICHIARAZIONE DEL CONSIGLIO

"Al fine di garantire un'adeguata parità di condizioni per quanto riguarda l'efficace scambio di informazioni e la piena trasparenza sui meccanismi di elusione dello standard comune di comunicazione (CRS), il Consiglio esprime il suo fermo sostegno politico a un'azione a livello internazionale a favore dell'applicazione generale delle norme sulla comunicazione obbligatoria per far fronte ai meccanismi di elusione del CRS e alle strutture opache."

DICHIARAZIONE DELLA GERMANIA

"La Repubblica federale di Germania ritiene che, in Germania, il segreto professionale dell'avvocato si applichi anche ai revisori dei conti, ai consulenti fiscali e agli esperti contabili così come agli avvocati".
